Immagine che contiene testo, schermata, Carattere, Elementi grafici

Descrizione generata automaticamente

**nota stampa n. 5**

**ECOMONDO 2025: I DATI DELLA GREEN E CIRCULAR ECONOMY**

* **Italia leader della green economy: il tasso di riciclo dei rifiuti da imballaggi nel 2023 ha raggiunto il 75,3%, superando abbondantemente la media UE e gli obiettivi europei per il 2030.**
* **Oltre 236.000 tonnellate di RAEE raccolti in Italia nei primi otto mesi del 2025, con il 65% composto da grandi elettrodomestici. In crescita i piccoli elettrodomestici (+5%) avviati al riciclo.**
* **Secondo LinkedIn, nel 2024 il 7,7% di tutte le offerte di lavoro pubblicate sulla piattaforma riguardava ruoli "green" o posizioni con specifiche competenze legate alla sostenibilità.**

*Rimini, 28 ottobre 2025* - Il 7° **Rapporto nazionale sull'economia circolare**, pubblicato lo scorso maggio e frutto della collaborazione tra il Circular Economy Network (CEN) e ENEA, ha delineato un quadro di performance incoraggianti per l**'Italia, che mantiene una posizione di rilievo a livello europeo** nonostante le crescenti complessità globali.

L'analisi, che valuta la circolarità su diverse dimensioni chiave (dalla produzione e consumo alla gestione dei rifiuti e l'uso di materie prime seconde), ha stabilito la seguente classifica tra i Paesi dell'Unione Europea: al vertice, con la migliore performance assoluta nell'UE, si collocano i Paesi Bassi, che totalizzano 70,6 punti. Questo primato è trainato in particolare dagli eccellenti risultati ottenuti nelle dimensioni relative a produzione e consumo, gestione dei rifiuti e materie prime seconde.

**L'Italia si attesta al secondo posto con 65,2 punti**. Un risultato solido che riflette gli ottimi indicatori nelle dimensioni della **gestione dei rifiuti e della produzione e consumo**, **stabilendo il Paese come punto di riferimento nella transizione circolare tra le grandi economie del continente**. La Germania, in terza posizione con 60,6 punti, si distingue per uno dei migliori punteggi registrati nella dimensione della gestione dei rifiuti e vanta una buona performance per quanto concerne sostenibilità ecologica e resilienza. Chiudono la parte alta della classifica la Francia, che si posiziona al quinto posto con 58,7 punti, e la Spagna, che è al settimo posto con 56,9 punti.

I più **recenti dati sull'economia circolare in Italia** **confermano una netta superiorità del Belpaese in termini di efficienza nell'uso delle risorse a livello europeo**. L'Italia ha raggiunto una produttività delle risorse pari a 4,3 euro di PIL per ogni chilo di risorse consumate. Questo risultato non solo è nettamente superiore alla media dell'Unione Europea, che si attesta a 2,7 euro per chilo, ma supera anche quello di Spagna (4,1 euro/kg), Francia (3,5 euro/kg) e Germania (3,4 euro/kg). L’eccellenza del sistema italiano è ulteriormente evidenziata nel settore della gestione dei rifiuti di imballaggio: nel 2023, **l'Italia ha raggiunto un tasso di riciclo del 75,3%, superando in modo significativo la media europea** di circa il 67% e, cosa ancora più importante, **ha già conseguito gli obiettivi UE fissati sia per il 2025 (65%) che per il 2030 (70%).**

**RICICLO ED UTILIZZO DI MATERIA SECONDA: IL QUADRO IN ITALIA ED EUROPA**

L'Italia si conferma uno dei Paesi leader in Europa per l'efficacia del proprio modello di economia circolare, in particolare nei settori del riciclo industriale e dell'integrazione di materiali secondari.

Un indicatore chiave è **il Tasso di utilizzo circolare di Materia (CMUR)**, che misura la quota di materiali riciclati reintrodotti nel sistema produttivo. Nel 2023, l'Italia ha fatto registrare un CMUR del 20,8% (dati Eurostat), **quasi il doppio della media europea** **(pari all’11,8%), che posiziona il Paese al secondo posto nell'UE-27**, superato solo dai Paesi Bassi (30,6%) e davanti a nazioni come Francia (17,6%), Germania (13,9%) e Spagna (8,5%).

L'eccellenza italiana è ancora più evidente nel **Riciclo Complessivo** (che include rifiuti urbani e speciali). **L'Italia vanta il primato europeo** con un tasso di riciclo totale nel 2024 dell'85,6%, grazie soprattutto alle performance record di filiere chiave quali carta e cartone: 92,3%; acciaio: 87,8%; vetro: 77,4%; alluminio: 70,3%.

**MATERIE PRIME CRITICHE E PLASTICA, POTENZIALITÀ CIRCOLARI**

Nel processo di transizione ecologica, le materie prime critiche (Critical Raw Materials), che includono elementi come litio, cobalto, rame, terre rare, grafite e nichel, rappresentano risorse altamente strategiche. Per questo motivo, l’Unione Europea, attraverso il *Critical Eaw Materials Act*, ha definito obiettivi e misure per ridurre la dipendenza esterna nell’approvvigionamento di questi materiali, promuovendo l’estrazione e la trasformazione sul territorio continentale, e aumentarne il riciclo. Per il 2030 si prevede di estrarre il 10%, raffinare il 40% e riciclare il 25% delle materie critiche, limitando la dipendenza da un singolo Paese fornitore sotto il 65% per ogni materiale.

Questo processo prevede di utilizzare in modo virtuoso i **RAEE** (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), **di cui l’Europa è tra i maggiori produttori mondiali** (4,9 milioni di tonnellate nel 2022), ad esempio, tramite le tecnologie di urban mining, che permettono di estrarre metalli preziosi dalle apparecchiature elettroniche, e politiche virtuose di gestione dei materiali.

L’Italia si propone come un Paese attivamente impegnato nella valorizzazione dei RAEE. A livello nazionale, secondo i dati rilevati dal Centro di Coordinamento RAEE, nei **primi otto mesi del 2025** **sono state raccolte oltre** **236.000 tonnellate** **di RAEE** generati dai nuclei domestici (+2% rispetto allo stesso periodo del 2024), con i grandi elettrodomestici, come frigoriferi, condizionatori, lavatrici e lavastoviglie che hanno superato le 153.000 tonnellate (il 65% della raccolta), seguiti dai piccoli elettrodomestici (oltre 56.000 tonnellate; +5% rispetto al 2024), schermi e monitor (25.000 tonnellate) e sorgenti luminose (quasi 2.000 tonnellate).

Per quanto riguarda la **plastica**, invece, l’Unione Europea ne consuma 62,8 milioni di tonnellate (dati Eurostat 2022), **generando 42,5 milioni di tonnellate di rifiuti, di cui circa il 20% viene riciclato**. Il dato sale però per gli imballaggi in materiale plastico (41%) grazie a sistemi di raccolta consolidati.

In Italia il valore cresce ulteriormente al 48,9%, con 1,12 milioni di tonnellate di packaging riciclati a fronte di una produzione di circa 2,3 milioni di tonnellate.

**CONSUMO DI SUOLO IN PROGRESSIONE**

Nonostante questa elevata efficienza, emerge una **criticità nel consumo di suolo**: nel decennio 2012-2022 è stato in media pari a 68,7 km2, solo parzialmente compensato dal ripristino di aree naturali (poco superiore a 8 km2), mentre la perdita dei servizi ecosistemici ha comportato un impatto economico tra il 2006 e il 2023 stimato tra 7 e 9 miliardi di euro.

**IL FUTURO DEI GREEN JOBS**

Un aspetto cruciale dell'economia circolare è rappresentato anche dai green jobs. Secondo un rapporto di LinkedIn, **nel 2024 il 7,7% delle offerte di lavoro pubblicate** sulla piattaforma ha riguardato posizioni green o ruoli che richiedevano competenze legate alla sostenibilità.

Tuttavia, emerge una sfida significativa: la difficoltà nel reperire profili con competenze green adeguate. Si stima infatti che **entro il 2030 quasi un posto di lavoro su cinque legato alla sostenibilità potrebbe rimanere vacante** per mancanza di candidati qualificati. La crescita media annua dal 2020 è del 2,55% mentre rispetto al 2023 si è registrato un salto del 4,63%, evidenziando un gap tra domanda e offerta di competenze specializzate.

Secondo il Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere sulle previsioni occupazionalia medio termine l’orizzonte temporale di riferimento è aggiornato al quinquennio 2025-2029. Per i diversi scenari di previsione che sono stati elaborati tra il 2025 e il 2029, il mercato del lavoro italiano potrà esprimere un **fabbisogno compreso tra 3,3 e 3,7 milioni di occupati.** La maggior parte del fabbisogno sarà determinata dalle necessità di sostituzione dei lavoratori in uscita dal mercato del lavoro, mentre lo stock occupazionale potrebbe crescere nel quinquennio da un minimo di 237mila unità fino a un massimo di 679mila di occupati.

Fra i titoli professionali green in più rapida crescita in Italia figurano quello di sustainability specialist (+19,70%), sustainability consultant (+11,40%) e sustainability manager (+9,62%).

**I PARTNER ISTITUZIONALI**

Ecomondo 2025 è organizzato da Italian Exhibition Group con la collaborazione di: Commissione Europea; UNIDO ITPO; Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica; MAECI (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Istituzionale); Ministero delle Imprese e del Made in Italy; Agenzia ICE - Italian Trade & Investment Agency; Regione Emilia-Romagna; Comune di Rimini; ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani); ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industriale Automobilistica); ART-ER; CIB (Consorzio Italiano Biogas); CIC (Consorzio Italiano Compostatori); CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi); ENEA; Assoambiente; Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile; ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale); Legambiente; UNICIRCULAR (sezione Assoambiente); UNACEA (Unione Nazionale Aziende Construction Equipment & Attachments); UTILITALIA; CIHEAM (International Center For Avanced Mediterranean Agronomic Studies) CBE JU (Circular Bio-based Europe Joint Undertaking); EBA (European Biogas Association); European Environment Agency; ISWA (International Solid Waste Association); WBA (World Biogas Association); Water Europe.

**ABOUT ECOMONDO 2025**

**Qualifica:** Fiera internazionale; **Organizzazione**: Italian Exhibition Group S.p.A.; **Periodicità:** annuale; **Edizione**: 28ª; **Date:** 4-7 novembre 2025; **mail**: ecomondo@iegexpo.it; **Website:**[www.ecomondo.com](http://www.ecomondo.com/)[;](https://urlsand.esvalabs.com/?u=http%3A%2F%2Fsrvcww%2Fgestionecww%2Ftemplate%2F%B4http%3A%2Fwww.ecomondo.com%B4&e=08ef5b7e&h=c8736bf5&f=y&p=n) **Facebook**: [www.facebook.com/EcomondoRimini;](https://urlsand.esvalabs.com/?u=http%3A%2F%2Fwww.facebook.com%2FEcomondoRimini&e=08ef5b7e&h=0cd5a733&f=y&p=n) **LinkedIn**: [https://www.linkedin.com/company/ecomondo-the-green-technologies-expo/](https://urlsand.esvalabs.com/?u=https%3A%2F%2Fwww.linkedin.com%2Fcompany%2Fecomondo-the-green-technologies-expo%2F&e=08ef5b7e&h=7e2a082b&f=y&p=n)

**PRESS CONTACT IEG/ECOMONDO 2025**

**Head of media relation & corporate communication**: Elisabetta Vitali; **Press office manager**: Pierfrancesco Bellini; I**nternational press office coordinator**: Silvia Giorgi; media@iegexpo.it

**MEDIA AGENCY IEG/ECOMONDO: Smartitaly Communications**

Edoardo Chiesa, +39 333 8744340 - e.chiesa@smartitaly.it; Paola Gervasio, +39 346 6064272 - p.gervasio@smartitaly.it; Francesca Pericolo, +39 327 9861860 - f.pericolo@smartitaly.it; Stampa estera - Andrea Indiano, +39 349 3232557 – a.indiano@smartitaly.it

Immagine che contiene testo, Carattere, schermata

Il contenuto generato dall'IA potrebbe non essere corretto.

Il presente comunicato stampa contiene elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del management (“forward-looking statements”) specie per quanto riguarda performance gestionali future, realizzazione di investimenti, andamento dei flussi di cassa ed evoluzione della struttura finanziaria. I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno differire anche in misura significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione a una pluralità di fattori tra cui, a solo titolo esemplificativo: andamento del mercato della ristorazione fuori casa e dei flussi turistici in Italia, andamento del mercato orafo - gioielliero, andamento del mercato della green economy; evoluzione del prezzo delle materie prime; condizioni macroeconomiche generali; fattori geopolitici ed evoluzioni del quadro normativo. Le informazioni contenute nel presente comunicato, inoltre, non pretendono di essere complete, né sono state verificate da terze parti indipendenti. Le proiezioni, le stime e gli obiettivi qui presentati si basano sulle informazioni a disposizione della Società alla data del presente comunicato.